Anno IV. N. 43 | Udine, Lunedì-Martedì 21-22 Febbraio 1881 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 10.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Il capo della Comune a Parigi

Un fatto di un' alta significazione politica è avvenuto a Parigi che passa tra noi inosservato, ed è la nomina del presidente e di tutto l'ufficio della Comune di Parigi. Fu detto che le elezioni erano riuscite opportuniste, e che Parigi si era mostrata con ciò Gambettista. L'effetto ha provato il contrario. Nella elezione del presidente il candidato della repubblica ufficiale è stato magnificamente battuto dagli ultra-radicali. Il protetto dal signor Gambetta non ha potuto ottenere che trentatrè voti. Trentatrè voti sopra ottanta consiglieri! E non è da dire, che i consiglieri della minoranza conservatrice si siano immischiati nella lotta. Essi hanno portato i loro otto voti sopra un conservatore, ed hanno lasciato agli opportunisti e radicali, soli in presenza, di mostrare da qual parte è la potenza del numero. La vittoria è rimasta ai radicali. Sconfitta per Gambetta. Ma non è tutto. Il nuovo presidente signor Sigismondo Lacroix, è nientemeno che l'autore del programma del riorganamento rivoluzionario di Parigi. I nuovi eletti adunque hanno non solo accettato il programma della Comune, ma hanno voluto glorificare il suo autore, nominandolo presidente; di qui ognuno può conoscere la tenacità dei radicali nel mantenere i propri disegni, e di qui ognuno può argomentare, che la lotta tra gli opportunisti e i radicali non tarderà a scoppiare.

È degno che sia notato, che tanto il capo dell'opportunismo, quanto il presidente della futura comune sono stranieri.

Vertenza turco-ellenica

Un dispaccio da Roma all'*Adriatico*, in data 20 corr. dice:

Giunsero importanti notizie intorno alla questione greco-turca. Gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli decisero in una riunione tenuta oggi di rispondere con una Nota collettiva alla Nota della Porta del 14 gennaio. La Nota verrà consegnata domani e dirà che le potenze prendono atto della dichiarazione fatta dalla Turchia di non allontanarsi da un'attitudine pacifica. Le potenze poi proporranno una nuova linea di frontiera.

Questa proposta avrà un carattere obbligatorio. Se verrà accettata dalla Turchia, le potenze imporranno il disarmo alla Grecia.

Domani Paparigopulo, ministro plenipotenziario della Grecia al Quirinale, presenterà all'onor. Cairoli una nota del suo governo, nella quale questo domanda l'ammissione d'un rappresentante della Grecia nelle trattative a Costantinopoli, e dichiara in caso diverso di fare ampie riserve sui deliberati degli ambasciatori.

Cose d'Irlanda

S. E. R.ma Mons. vescovo di Meath fu, non ha guari, oggetto di una dimostrazione supremamente cordiale da parte non solo del Clero ma di tutto il popolo in occasione del suo ritorno da Roma. Oltre ad un filiale indirizzo presentatole, venne offerto all'Eccellenza Sua un carattaristico banchetto al quale presero parte più di 50 dignitari ecclesiastici ed un discreto numero di distinte persone.

Il capo del banchetto propose un brindisi pel S. Padre che fu accolto da calorosi e unanimi applausi.

Rimarchevole poi fu la risposta che l'Eccellenza Sua R.ma fece all'indirizzo presentatole.

Mons. vescovo parlò lungamente del modo affettuosissimo, col quale era stato accolto in Roma dal S. Padre. Disse che Sua Santità aveva manifestato il più vivo interesse per gli affari d'Irlanda, e che era rimasto assai commosso nell'apprendere le deplorevoli condizioni in che versavano i suoi abitanti. Non disapprovare di certo l'agitazione giusta e legale allo scopo di ricuperare i propri diritti; ma soltanto gli eccessi, stati già condannati dai vescovi e da ogni onesto uomo.

L'illustre oratore aggiunge che egli non può restarsene colle braccia in croce, quando vede la desolazione e la rovina arrecate da certi proprietari in quei paesi. Egli era stato chiamato per essere inteso nel processo di Parnell *(States trials)* e constatare i fatti terribili che aveva visto con i propri occhi. Egli avea visto 700 persone cacciate dai loro focolari in due giorni: aveva visto demolite le case di quella povera gente, e frattanto di questi 700 un solo non avea pagato il fitto. Disse di due case, nelle quali si trovavano degli infermi per febbre (due giovinette) e che innanzi ad esse si arrestarono gli agenti di distruzione, ma solo per un istante, avendo lo sterminatore suggerito alla forza di procedere con precauzione per evitare un processo di *omicidio (Coroners inquest)*. Il giorno dopo egli stesso avea somministrato gli ultimi sacramenti ai moribondi in quelle case, dalle quali.... era stato tolto *il letto*! Giammai egli aveva assistito a simili scene; gli stessi agenti erano costretti al pianto.

Mons. Vescovo protestò energicamente contro ogni coercizione. Il fine del governo nel presentare il *bill* fu di sopprimere l'agitazione palese e legale, e l'espressione dell'opinione pubblica: ma esso non s'accorge che la conseguenza più naturale di tale misura sarà la propagazione delle società segrete. Il Vescovo di Meath conchiuse consigliando il governo di presentare un savio e giusto progetto di legge tendente a dare soddisfazione alle legittime aspirazioni degl'irlandesi, progetto che gli guadagnerebbe la stima e la confidenza di tutto il paese.

Questo splendidissimo discorso fu coronato da applausi i più unanimi e fragorosi.

Per la scoperta dell'America

Giunge dall'America una notizia che riguarda anche l'Italia. L'on. Page, deputato di California, ha presentato al Congresso di Washington una risoluzione così concepita:

« Considerando che Cristoforo Colombo scoperse l'America il 12 ottobre anno Domini 1492; e considerando che è giusto che tale evento sia commemorato con una appropriata ricognizione del suo anniversario; proponesi che ai giorni festivi nel distretto di Columbia sia aggiunto *il 12 ottobre*, e tale giorno sia dichiarato giorno di festa per tutti gli scopi ».

I giorni di feste legali nazionali ora sono, oltre le domeniche, il 25 dicembre, il primo dell'anno, il 30 maggio, e il 4 di luglio: a questi si aggiungerà *il 12 ottobre*.

Questa o quella?

È storico.

Poche sere fa, il famoso ex-canonico prof. Ardigò fece il suo solenne ingresso al caffè Gagian in Padova.

Il caffè era affollatissimo di signori.

L'ex-canonico entra e si avanza imperterrito. Lo sguardo dei più vicini piombò sul nuovo venuto; nessuno lo conosceva.

Quando un cotale, che sedeva a un tavolino più lontano, adocchia il signore, e, additandolo al vicino gli dice:

— Ehi! conosci quel signore?

— No, chi è?

— Il famoso Ardigò, l'ex canonico, il professore di filosofia morale della nostra Università.

— Come? l'Ardigò?

— Proprio l'Ardigò.

— *Garçon!*

— Eccomi.

— Portami l'*Illustrazione Italiana*.

— Subito, signore.

Intanto la voce che era entrato l'Ardigò avea fatto il giro del caffè. Quando da un'altra parte della sala si sente chiamare:

— Cameriere! l'*Illustrazione Italiana*.

— Prontiii.

— Bottegaaaa.

— Eccomi. Cosa comanda?

— L'*Illustrazione Italiana*.

Il *garçon* che era un po' maliziosetto, alle insistenti richieste degli avventori, tenendo in mano l'*Illustrazione* del Treves, e accennando col capo al famoso ex-canonico, domanda: *Questa o quella?*

Il prof. Ardigò capì che in quel caffè non tirava aria pe' suoi polmoni positivisti, e se la svignò in fretta.

(Dall'*Eco di Bergamo*)

CONGRESSO DI SEGRETARI COMUNALI

Ecco i quesiti che saranno discussi dal Congresso inauguratosi sabato al Campidoglio:

1. La nomina del segretario comunale deve essere temporanea o definitiva, ed in quest'ultimo caso, con quali norme e reciproche garanzie?

2. Lo stipendio dei segretari comunali deve avere un *minimum* fisso?

L'onore di Udine

Il telegramma col quale il Baccelli annunziava al mondo la spettacolosa incoronazione del Canonico Ardigò proclamandolo *onore di Mantova* avrà forse fatto dire a qualche buon udinese passionato dell'amore della sua città: O che non bastava a quella impaludata Mantova l'aver un onore così grande com'era Virgilio, che il Baccelli volle darlene un altro, mentre che questa mia povera Udine non ne ha neppur uno, o non è riconosciuto dall'alta ingiustizia distributiva degli onori! È probabile che il pungolo d'un'invidia generosa, quella del dott. Franzolini, gli facesse dire nel secreto del suo cuore: Non ha letto il Baccelli quel mio libro famoso sulla *Isterodemonopatie!* E sì l'ho mandato dappertutto e ne ho avuto tanti elogi dagli amici positivisti! Ma se ben io quello che farò: Farò cosa che *sino a Roma*, direbbe il Petrarca, se *ne udirà lo scoppio*. Farò una parodia *mutatis mutandis*, tanto da non dar troppo nell'occhio, dello *stupendo* libro dell'Ardigò *Psicologia come scienza positiva*, ne farò una lettura all'Accademia di Udine, la quale avrà la cortesia di applaudirmi e subito vedrà in me una buona stoffa per abbozzarne un *onore di Udine*. Verrà poi da sè, che l'Accademia per procurarsi *l'onore*, senza mio onere, stamperà a sue spese la mia *memoria*; poichè in riga d'ingenuità non vorrà essere da meno del Consiglio Provinciale, che, interpretando il voto dei contribuenti di Verzegnis e degli altri cinquecento villaggi del Friuli, stampò a loro spese la mia *Isterodemonopatie*. Detto, fatto, la commedia fu in pronto per l'11 Febbraio, si alzò il sipario, si lesse, si applaudì alla catastrofe d'ogni filosofia e di ogni religione sotto la valanga del *positivismo* e buonanotte. Il resto, cioè la stampa e l'invio agli amici, ai corpi accademici, e speriamo anche al Baccelli per *l'onore* di Udine, verrà dopo e chi vivrà vedrà.

Intanto dobbiamo vivere di speranze e contentarci della breve relazione che ci ha dato il *Giornale di Udine* della spettacolosa *Memoria*. Certo la stampa del testo varrà a dissipare i dubbii irriverenti che alquanto ci annebbiano il *complesso funzionale del cervello* intorno al valore scientifico e logico della *Memoria*. Siccome noi siamo povere ostriche con tanto di crosta attaccate alla rupe sottomarina della scuola vecchia, o petrificate nel rude masso che il vulcanismo ha cacciato in alto prima dei nuovi sollevamenti positivisti, e voi d'altra parte, dott. Franzolini, accennate a camminare da gigante per le cime dei monti, per usare di una frase propria d'un Santo che voi non avete nel vostro calendario, vo' dire di S. Francesco di Sales, così vi preghiamo della carità di qualche nota a piè di pagina e di frangerci il pane ai parvoli che non hanno denti, e li hanno da latte, o al caso, se pure fosse per parervi che avessimo qualche dente incisivo, cavarcelo a dirittura da quel prode cavadenti che vi dicono.

Ecco per esempio un nostro dubbio. — Voi dite fin dall'esordio che le parti della psicologia *(attraversando i tempi) si scissero in due e si ebbe la psicologia sperimentale ad obbiettivo* (sic) *solamente fenomenico, e psicologia razionale a mèta e metodo* (sic) *solamente speculativi..... venne tempo finalmente che la parte sperimentale sola costituì tutta la scienza psicologica, il resto.... venne escluso addirittura dalla scienza.* Quest'ultima fase data da *circa 40 anni soltanto*.

Vedete, sig. Dottore, noi credevamo, stando alla nostra storia della filosofia, che la vostra scienza positivista, salvo il solo suo nome, poichè prima si chiamava bassamente materialismo ed ora si dice nobilmente positivismo, fosse nata ai tempi di Leucippo, fatta grossa con Epicuro, divenuta poetessa e ripulita alquanto da Lucrezio, indi venuta, passando di brago in brago, sino a noi.

L'essenziale per noi stava nella negazione dell'*anima*, o di un principio pensante, la quale negazione costitutiva del sistema è ancora quella, nè c'è un iota di differenza. Voi direte probabilmente che la chimica e la fisiologia, scienze incontrastabilmente moderne, spiegano visibilmente e palpabilmente la produzione del pensiero senza uopo di metafisicherie, e che è una secrezione dell'*encefalo in funzione*, come, poniamo, quella dei reni. Ora noi vi preghiamo per carità di buttarci in moneta spicciola questo nuovo trovato e descriverci minutamente passo passo questo processo meraviglioso, anzi da leale positivista farcelo toccare, o almeno vedere e fiutare. Che se aveste a incontrar spese in apparecchi chimici o anatomici, mettete alla porta del vostro gabinetto una buona tassa con un bravo agente, di che non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamoci, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e *suon di man con elle*. Inoltre non staremo a lesinare sui 40 anni della nuova scuola, nè sui morti della scuola vecchia che hanno fatto sempre da becchini a tante fungaie di scuole nuove.

Un altro dubbio vi preghiamo di chiarirci, ma per carità vogliate aver la pazienza di dipanare la matassa delle vostre frasi *complesse*, o sublimi che sieno, tantochè possiamo, almeno alzandoci sulla punta dei piedi, giungere ad afferrarne il bandolo. Voi avete detto che la *psiche, l'anima non esprime altro se non il complesso funzionale del cervello vivente; l'anima è un complesso fenomenico dovuto all'encefalo in azione, non è un ente* — Secondo voi l'anima non esiste ma è un *complesso funzionale, fenomenico*. Dunque Platone, Aristotile, s. Tommaso, Dante, Galileo, Newton e via via erano *complessi funzionali* e se voi volete mettervi modestamente in riga con questi giganti del pensiero, va da sè che voi non siete altro che un *complesso funzionale*, ed i questo titolo non ve n'avete certamente a male. Ma chiariteci di grazia; questo complesso è forse un'armia di atomi disgregati, che nulla hanno da fare l'uno con l'altro e l'un dall'altro son staccati e indipendenti? — No certo, risponderete voi, o che mi pigliate per un sacco di rape le quali non hanno altra unione che quella del sacco? Quando si dice complesso, capitela citrulli, si deve intendere bensì una moltiplicità, ma connessa in un tutto, che fa simultaneamente *una funzione*, insomma che ha un'armonia, una unità, senza di che non si ha che discrasia e dissoluzione. — Ciò va benissimo, rispondiamo noi, ma quella unità, quel principio che stringe la connessione del *complesso* e fa l'armonico accordo della *funzione*, l'avete voi veduto, palpato notomizzato coi vostri attrezzi chirurgici? — No certo, risponderete voi da galantuomo, io non l'ho veduta nè toccata questa unità essenziale a formare *un complesso*, ma l'ho congetturata per via d'interna osservazione. — Di che, a noi teste dure, sembra che voi rinneghiate il vostro principio fondamentale, il vostro sistema sì pomposamente messo in piazza da scienziati scrupolosi di nulla ammettere che non cada sotto l'esperienza esterna e che putisca anche lontanamente di ragionamento *a priori*.

(Continua).

3. Quali requisiti deve richiedere il comune dagli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale?

4. Lo stipendio dei segretari comunali può sequestrarsi?

5. Il segretario comunale deve aver diritto a pensione? Nell'affermativa si potrebbe provvedere con apposito Monte o con altro norme?

6. Nell'interesse dei segretari comunali, di quali riforme sarebbero passibili le attuali tabelle per i diritti di segretario e di cancellaria dei conciliatori?

7. A quali impieghi governativi potrebbero accedere i segretari comunali?

8. Pel fatto della patente, o dell'ufficio legalmente esercitato, i segretari comunali devono aver diritto all'elettorato amministrativo, politico o alla giuria?

9. Quali provvedimenti sarebbero utili per avvantaggiare la condizione degli altri impiegati comunali?

10. Come si può sviluppare e consolidare la già esistente *Associazione generale dei segretari ed impiegati comunali*, che ha la sua sede in Roma?

Revisione dello statuto ed annesso regolamento.

L'arciduca Rodolfo che, come già è stato annunziato, fu incontrato al suo arrivo in Alessandria in alto mare da vapori del governo egiziano e del Lloyd austriaco e salutato da tutti i bastimenti raccolti in quel porto, si vede fatto segno alle più calde dimostrazioni di simpatia per parte di tutti i cattolici di quelle parti, che gareggiano nel dar prova della gratitudine per i tanti generosi benefizi ricevuti dal suo augusto genitore. I cattolici di Gerusalemme hanno formato una guardia del Corpo per onorare e all'uopo difendere l'erede di quel Sovrano, che essi altamente stimano ed amano come protettore magnanimo dei Luoghi Santi e benefattore generoso delle popolazioni cattoliche di quelle regioni.

A proposito del p. Gilliett

Al *Giorno* di Firenze viene gentilmente comunicata una lettera del P. Salvatore Di Pietro, Superiore della casa dei Gesuiti in Belise (Honduras), in data 19 gennaio p. p., nella quale si narra la cattura del P. Gilliett a Livingston, il suo trasporto a Guatimala con un viaggio di 200 miglia, il pericolo, in cui era di esser colà fucilato per ordine del Presidente Barrios inimicissimo della Chiesa e la premura, che il Governatore di Belise, il Segretario della Colonia ed i Consoli si davano per liberarlo. La lettera però è terminata con questo consolante *post-scriptum*: « Ricevo in questo momento da Guatimala il seguente telegramma: — Il P. Gilliett è stato liberato fin dal giorno 14, ed è già di ritorno a Belise. — Siane ringraziato Iddio! Questa notizia mi giunge l'ultimo giorno di una novena fatta nella nostra Chiesa a Nostra Signora di Lourdes con immenso concorso di popolo per la libertà del buon Padre, che qui è a tutti carissimo. »

Dopo questa lettera ci sembra impossibile, dice il *Giorno*, che lo steamer *Winderer*, come riferisce il *Courrier des Etats-Unis*, e dietro lui molti altri giornali italiani ed esteri, giunto a Nuova Orleans la sera del 23 gennaio, abbia potuto recarvi da Belise una corrispondenza, nella quale si danno minuti ragguagli sulla fucilazione del detto Padre, che dicesi avvenuta in Guatimala il giorno 17 di quel mese. Questa corrispondenza (non telegramma) per giungere da Belise a Nuova Orleans non ha potuto impiegare meno di sei o sette giorni, e quindi dovendosi supporre scritta al più tardi il 12 gennaio, viene smentita dalla lettera del P. Di Pietro, che è di data posteriore, cioè del 19.

In ogni modo crediamo che sia meglio aspettare su questo fatto ulteriori notizie che non mancheremo di comunicare ai nostri lettori. »

Ieri ancora un dispaccio, comunicato all'Agenzia Stefani, smentiva il fatto.

Benessere degli operai

Con questo titolo si costituì a Berlino un'Associazione cattolica d'industriali e amici di operai fra i più eminenti per ispirito filantropico, i quali si prefissero di promuovere con tutti i mezzi possibili il benessere del ceto operaio. Trasse origine dalle deliberazioni che ebbero luogo nella assemblea generale tenuta dai cattolici di Germania all'Aja nel 1879. Lo Statuto ne designa lo scopo e i mezzi, per raggiungerlo.

Trovasi a capo dell'Associazione il fabbricatore Franz Brandts di M. Gladbach, uomo fra i più stimati dei paesi renani, e celebre fra gli operai che lo trovano sempre pronto a sacrificii per il loro benessere.

Si cita la sua fabbrica come uno stabilimento modello per tutto quanto può giovare al benessere degli operai. — Funge come secondo presidente il professore Mr. barone de Kertling, noto in Parlamento a Berlino, per la sua operosità in materia di studii politico-sociali. Operano d'accordo con essi uomini cospicui che con vero spirito filantropico si sforzano di giovare in pratica ed in teoria, al ceto operaio con tutti i mezzi possibili.

L'Associazione in discorso vuol ristabilire la morale cristiana fra gli operai e fra i padroni, e rassodarla, onde compor i vicendevoli loro rapporti in modo che corrispondano alle massime cristiane.

In opposizione alla propaganda anticristiana che da decennii si mantiene fra gli operai, trattasi di ricondurli alla Chiesa in un coi loro padroni, e di risolvere, sulla base di principii di vero cristianesimo, le quistioni che ardono fra di essi, fomentate da spirito anticristiano.

Nello Statuto si accentua la necessità di assicurare *fra gli operai* una vita di famiglia cristiana, un'educazione dei figli sopra sodi principii, e un'abitazione salubre e a buon mercato.

La *Germania*, alla quale togliamo queste notizie, fa voti affinchè la nuova Associazione per il *Benessere degli operai* possa ramificarsi in tutti i paesi della Germania.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 19 febbraio.

Dopo lette alcune proposte di legge di importanza secondaria, Toaldi, Mori e Genala dichiarano che se ieri fossero stati presenti alla seduta, avrebbero votato contro l'emendamento di Minghetti, ed in favore dell'art. 1 della legge per l'abolizione del corso forzoso, di cui si prosegue la discussione.

Si approva l'art. 4, che autorizza il governo a mettere in circolazione la moneta divisionaria di argento, appartenente allo Stato. All'art. 5, che stabilisce che quando i biglietti da 50 centesimi, da una lira e da due sono entrati nelle casse del tesoro, non potranno più essere rimessi in circolazione e quando i biglietti consorziali di vario taglio saranno cambiati nella tesoreria centrale e nelle provinciali, sono proposti emendamenti. Carnazza, Cavallotti ed altri propongono che alle tesorerie indicate si aggiunga quella di Catania. Plebano propone che, oltre i biglietti designati da lire una e da due, aggiungansi pure quelli da lire cinque. Messedaglia, Minghetti ed altri propongono che anche la tesoreria di Verona possa essere autorizzata al cambio dei biglietti consorziali.

Panattoni propone che alle tesorerie di cui trattasi aggiungasi pure quella di Pisa. Il relatore Morana ed il ministro Magliani dichiarano di non potere fin d'ora assumere impegni formali accettando la designazione delle città predette fra le tesorerie autorizzate, perocchè ne potrebbero nascere inconvenienti.

Dopo varie proposte e alcuni ordini del giorno presentati e poscia ritirati, si approva anche l'art. 5.

Si discute sull'art. 6 con cui si dispone siano annullati i biglietti da lire due, da una e da 50 centesimi, e ritirati dalla circolazione. Parlano Canzi e Vacchelli; Panattoni e Plebano svolgono emendamenti in proposito.

Il relatore Morana e il ministro Magliani rispondono ai preopinanti.

L'art. 6 è approvato.

Si passa all'art. 7 in merito al quale prendono la parola De Zerbi, Indelli e Grimaldi, ai quali risponde il relatore.

Domandatasi da alcuni deputati la votazione per appello nominale sull'articolo in discussione, risulta dall'appello che la Camera non è in numero legale.

Le decime ecclesiastiche

Il *Diritto* di ieri reca nelle sue ultime notizie:

In seguito alla deliberazione presa nell'ultima adunanza della Giunta parlamentare cui fu deferito l'esame del progetto di legge concernente le decime ecclesiastiche ed altre prestazioni fondiarie, noi sappiamo che l'on. ministro di grazia e giustizia ha invitato le competenti autorità locali, a compilare senza indugio, una statistica precisa della quantità delle decime, dei loro valori, dei luoghi e delle proprietà affette da un tal vincolo.

Questi dati statistici verranno dall'on. Villa immediatamente comunicati all'anzidetta Commissione parlamentare, la quale in attesa di essi, ha sospeso ogni ulteriore deliberazione sulle diverse questioni, cui ha dato luogo la discussione del progetto di legge in parola.

Domicilio coatto

S. M. il Re ha firmato il decreto presentato dal ministro dell'interno che approva le riforme per l'applicazione del domicilio coatto. Le nuove disposizioni stabiliscono la nomina di una commissione autorevole che debba dar parere al ministro dell'interno ogni qual volta, sulle proposte dei prefetti, convenga applicare la misura del domicilio coatto.

Questa Commissione è composta del segretario generale del ministero dell'interno, di due membri del Parlamento, di un consigliere di Stato, di un consigliere della Corte d'appello, di un sostituto procuratore generale, del direttore dei servizi di pubblica sicurezza, del direttore generale delle carceri e del direttore capo-divisione della polizia giudiziaria ed amministrativa.

Per la validità delle deliberazioni della Commissione occorre l'intervento di oltre la metà dei membri che la compongono.

Allo scopo poi di ottenere l'emendamento del condannato, il decreto reale introduce nelle colonie dei coatti il sistema del lavoro e prescrive la separazione dei condannati, dividendoli in diverse categorie secondo i loro precedenti più o meno tristi, la loro età, la loro condizione ed il loro mestiere. E perchè i domiciliati coatti sappiano che è rimesso in loro facoltà di abbreviare il periodo del domicilio obbligatorio col dare prova di migliorata condotta e di applicazione al lavoro, fu stabilita la liberazione condizionata, che si accorda dopo un certo spazio di tempo ritenuto sufficiente a dimostrare il loro ravvedimento.

Siccome poi non è giusto, nè equo assoggettare allo stesso trattamento tutti i condannati a domicilio coatto, perchè tutti non presentano un uguale pericolo alla società, così fu stabilito che spetti alla Commissione, in esame dei loro precedenti, il determinare quali si debbano mandare a domicilio coatto nelle isole e quali sul continente.

Quando abbiano dato prova di emendamento gli stessi condannati possono essere destinati in taluni comuni di terraferma, oppure liberati sotto condizione, rimanendo però sino al termine del periodo loro assegnato sotto la sorveglianza dell'autorità di pubblica sicurezza, la quale, ove non continuino nella buona condotta, può rinviarli nelle isole sino all'ultimazione del termine prescritto.

Notizie diverse

La salute di Milon ha presentato un sensibile miglioramento: rimarrebbe quindi eliminata la necessità di affidare l'*interim* della guerra ad un altro ministro.

— Col 1° marzo comincieranno le ispezioni per la rassegna del personale dell'esercito.

— Baccelli ha ordinato una pronta e rigorosa inchiesta sulla Scuola Veterinaria di Napoli, ed ha accettato le dimissioni presentate dal corpo insegnante nell'Istituto di Belle Arti di Napoli.

— Eccovi le proposte, che dovranno essere studiate nel prossimo Congresso nel Credito Fondiario: obbligo negli Istituti di fondare Agenzie nei capoluoghi di circondario; pagamenti in contanti dei mutui, escludendo le cartelle fondiarie; — riduzione dell'interesse al disotto del tasso del 5 0[0]; frazionamento del valore delle cartelle, affinchè il loro acquisto sia alla portata di tutti.

— Gli onorevoli Arisi e Berio presentarono alla presidenza della Camera una mozione intesa ad estendere il diritto elettorale a tutti i cittadini di maggiore età, aventi i diritti civili e che sanno leggere e scrivere.

Molti deputati, nell'intento di facilitare la riforma elettorale, intendono di chiedere di diminuirla all'estensione del voto, salvo a provvedere in seguito alla modificazione delle circoscrizioni ed allo scrutinio di lista.

— Il pettegolezzo pel ballo del Duca di Fiano si rinnovò per quello del principe Pallavicini. Questa volta però il Re e la Regina non credettero di intervenire non essendo stati invitati anche i ministri. La cosa andò così:

Molti deputati dissero a Cairoli essere questa una questione di carattere costituzionale (!) e che lo abbandonerebbero, ove egli non tutelasse la dignità dei ministri e del partito (!!)

Tenne in seguito a ciò Consiglio dei ministri. Questo deliberò incaricare Cairoli di significare al Re l'invito di non recarsi alla festa Pallavicini; e che ove non consentisse annunziargli che tutti i ministri avrebbero presentato le loro dimissioni. — L'intrigo è attribuito, in parte a maneggi, in parte a gelosie di Corte.

Corre voce che la principessa Pallavicini abbia presentato le proprie dimissioni di dama di Corte.

Dicevasi che anche il conte Panissera di Veglio, prefetto di palazzo e gran cerimoniere di Corte si era dimesso ma che poi avesse ritirate le dimissioni.

ITALIA

Brescia — Il *Cittadino* ha notizia di una sommossa popolare avvenuta a Vebarno. È antichissimo costume che nel giorno dei Santi Faustino e Giovita la Congregazione di Carità di quel luogo dia alla povera gente un sussidio in denaro od in pane. Quest'anno la *Congregazione* volle fare economia e rifiutò di dare l'ordinario sussidio. I vebarnesi non portarono in pace questa ripulsa, ma nel dì dei Santi Patroni raccoltisi numerosi e compatti suonarono le campane a martello e fecero una dimostrazione.

Uomini e donne, bambini e fanciulli, scesero sulla piazza, percorsero le vie, entrarono nella casa del Sindaco, gridarono di voler il solito pane, urlarono, minacciarono ed otto di essi finirono per farsi arrestare. Non contenti di ciò il giorno dopo diedero fuoco ad una pineta.

Livorno — L'uffizio d'istruzione del Tribunale Civile e Correzionale di Livorno emetteva l'ordinanza di rinvio del processo relativo al naufragio dell'*Oncle Joseph*.

Le imputazioni da discutersi nel pubblico dibattimento sono le seguenti:

Giovanni Renucci, nostromo al comando dell'*Oncle Joseph*, è rinviato al giudizio per aver fatta per negligenza una cattiva manovra, che fu causa principale della perdita del piroscafo stesso.

Paolo Cusmano, tenente dell'*Ortigia*, di guardia sul piroscafo, al momento del disastro, è rinviato al giudizio per non aver fatto la manovra che doveva fare, e per esser concorso nella perdita del piroscafo *Oncle Joseph*.

Giuseppe Jouber, Santoro Barrago e Giuseppe d'Amico rinviati al giudizio per non avere sollecitamente avvistati i fanali dell'altro vapore, ed aver dato causa alla morte di molti individui.

Stefano Paratore, comandante l'*Ortigia*, per avere omesso di operare il salvataggio dei naufraghi, in *quantità maggiore di quelli* che furono salvati.

Venezia — Un grave delitto fu commesso presso Mirano.

L'altra notte nella frazione di Moniego un benestante del luogo era destato da un rumore sospetto che perveniva dal cortile. Affacciatosi alla finestra vide un uomo che introdottosi nel cortile stava per rubare dei polli dal pollaio. Il proprietario gridò: *chi va là*, ed il ladro gli esplose contro un colpo di fucile che lo feriva alla faccia.

Accorsa gente il ferito fu soccorso, ma poco dopo egli moriva non senza però aver prima potuto narrare le circostanze dell'assassinio.

L'assassino non fu ancora arrestato.

Rimini — Scrivono da Rimini al *Fanfulla*:

L'arresto del comunardo Amilcare Cipriani ruppe le uova nel paniere al partito anarchico romagnolo che era preparato ad una levata di scudi. Non mancavano che gli ordini che si assicura siano stati trovati addosso al Cipriani.

Gli agenti di pubblica sicurezza gli avrebbero per quanto ci si assicura, sequestrato un piano di congiura petroliera impastata a Lugano, Ginevra, Bruxelles, Londra Parigi, etc. etc.

« Intanto posso assicurarvi — continua la lettera — che l'internazionale impianterà in Italia un comitato rivoluzionario esecutivo e direttivo — sistema russo — il quale comitato si metterà senz'altro all'opera *con tutti i mezzi morali possibili*, per redimere il proletariato ».

Gli internazionalisti romagnoli attendono impazientemente da Lugano il giornale clandestino *Demoliamo*! il quale sarà portato in Italia da appositi emissari nel corrente di questo mese.

Lugano è il covo di tutti gli attentati futuri, il punto di partenza ed arrivo dei congiurati nichilisti, ed il governo italiano non ha la forza di domandare qualche schiarimento alla repubblica elvetica.

Milano — Alle novità si succedono le novità. Il *Corriere della sera* dice che durante l'Esposizione si vuole esperimentare il nuovo sistema di circolazione a vapore inventato dal Bollée. Abbiam detto altra volta, ci pare, in che consiste l'invenzione.

Si tratta del vapore applicato alle carrozze. Addio ai cavalli, addio alle vie ferrate, addio ai tranvai!

Il vapore è applicato a una carrozza svelta, elegante, snodata, pieghevole. Il motore è posto di dietro del veicolo. La carrozza si ferma a piacimento del conduttore, istantaneamente, senza bisogno di freni; supera le pendenze piuttosto forti. Non ha fischio. C'è fumo, ma l'inventore assicura ch'è poco e non reca fastidio.

— Il Comitato dell'Esposizione sta trattando per una brillante illuminazione elettrica nel Parco del Palazzo, e per una ro

gata nazionale a vela sul lago di Como, sotto la direzione del Regate-Club.

— I giornali raccontano il fatto di una persona che copre un'onorevole posizione, la quale, incaricata da un suo cliente di procedere contro un debitore moroso, riscosse da questo dietro la procura ricevuta, la somma di lire settemila, che si trattenne, facendo credere al suo rappresentato d'aver iniziata la procedura! Al cliente che, saputo della riscossione, reclamò la consegna del denaro, l'altro a rispondere: « Se vuoi bene a Garibaldi non parlarmene! »

Rovigo — Una fatto orribile mostruoso è avvenuto l'altra sera nel comune di Melara presso Rovigo. Certo Matri Antonio, d'accordo con sua madre, uccise suo padre; poi trascinò lungi il cadavere e lo gettò in un fossato pieno d'acqua.

Il parricidio fu cagionato da questioni di interesse.

I colpevoli furono arrestati entrambi.

Verona — Un orribile e misterioso delitto fu consumato l'altra sera a Verona.

Il rigattiere e commerciante Giuseppe Finzi di Verona fu trovato a due passi dalla porta di sua casa in Corte Spagnuola, presso la Via Nuova, una delle vie più frequentate della città, agonizzante, immerso nel proprio sangue. Accorsa parecchia gente, e fra altri il sig. Giuseppe Tedeschi col quale il Finzi coabitava, fu trasportato il morente nella sala della Misericordia della Comunità israelitica, dove lo sventurato moriva senza aver potuto articolar parola. Fu colpito con sette ferite, cinque alla testa, una al petto ed una al ventre, con arma larga, affilata e tagliente, poichè dai segni che gli furono riscontrati sulle braccia si deduce che deve esser stato trattenuto mentre lo assassinavano.

Il Finzi era uomo operoso ed intraprendente: era riuscito a formarsi un'agiata fortuna e fra poco doveva ammogliarsi con una sua correligionaria di Padova.

Si parla di vendetta, di astio personale, di usure alle quali pare il Finzi non fosse estraneo, ma son tutte voci vaghe; nulla si sa sul movente del delitto e le autorità son tutte in moto per cercare i colpevoli.

ESTERO

Francia

Il ministro dell'interno e dei culti ha testè indirizzato ai prefetti due circolari, una delle quali prescrive la sorveglianza sulle case religiose delle donne, l'altra ordina che si impedisca ai Vescovi di scegliere i predicatori della Quaresima fra i religiosi espulsi.

— Si assicura che il sig. Rouher combatterà il disegno del sig. Giulio Ferry di escludere i gesuiti individualmente dagli stabilimenti liberi di insegnamento secondario.

— Parnell, prima di ripartire per Londra, andò a portare un biglietto di visita al presidente. Ritornando la settimana prossima a Parigi, domanderà un'adienza al sig. Grévy.

Germania

Scrivono da Colonia 16 febbraio che la *Società di scuole liberali* per le provincie renane e la Vestfalia ha tenuto la sua prima riunione. Questa società, essenzialmente cattolica, ha per base lo sviluppo di una istruzione indipendente da ogni da ogni influenza dello Stato.

— Abdul Hamid ha inviato all'imperatore Guglielmo un inno musicale composto da Gesatelli pascià per cantare Sadowa, Sédan ecc. L'imperatore ha ringraziato il Sultano con una lettera gentilissima.

America

Giorni sono cessava di vivere a S. Giacinto (Canadà) il rev. Edward Crovier, vicario generale di detta diocesi; con assidue e splendide opere di carità, questo preclaro sacerdote si era acquistato l'amore e la venerazione, di tutti i suoi diocesani, dei quali circa 5000 intervennero al suo funerale. Durante il suo apostolato spese un centomila dollari a fondare istituti di carità e di istruzione pubblica.

— Scrivono da Montreal (Canadà) 2 febbraio all'*Eco d'Italia* di Nuova-York: Domenica scorsa nella Chiesa del *Gesù*, in questa città, convenne una folla immensa di divoti onde assistere alla benedizione di cinque campane per altrettante chiese, parte erette e parte da erigersi nelle sette colonie agricole canadesi, fondate nella Vallata di Ottawa per iniziativa di Mons. Bourget, Arcivescovo di questa diocesi.

DIARIO SACRO

Martedì 22 Febbraio

Cattedra di S. Pietro in Antiocchia

e Commemorazione della Passione di N. S. G. C.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

D. Valentino Colomba parr. dell'Ospitale L. 25 — D. Marzio Sinigaglia capp. id. L. 2.

Giudici Filomena terziaria di S. Francesco c. 10 — Trevisan Maria c. 10 — Chiarparin Angela c. 10 — Simonia Rosa c. 10 — Ius Teresa c. 10 — Schiozzi Rosa c. 10 — Zamarian Elena c. 10 — Masarutto Cattarina c. 10 — Piticco Domenico c. 10 — D'este Filomena c. 10 — Bertolissi Maria c. 10 — Bedina Rosa c. 10 — Michelutti Maria c. 10 — Doradin Rosa c. 10 — Di Gaspari Domenico c. 10 — Tombolan Maria c. 10 — Rossi Santa c. 10 — Schiozzi Orsola c. 10 — Malisani Lucrezia c. 10 — Olivier Maria c. 15 — Fabris Anna L. 1 — Trevisan Rosa c. 22 — Tagliaiegne Luigia c. 10 — Pittacolo Catterina c. 10 — Zamarian Luigia c. 5 — Forni Anna c. 20 — Giudici Maddalena c. 30 — Zanutto Maria c. 7 — Mauro Catterina c. 5 — Buso Maria c. 20 — Trevisan Luigia c. 10 — Trevisan Domenico c. 10 — Tulli Angela c. 5 — Schiozzi Maria c. 10 — Viticco Teresa c. 10 — Viticco Maria c. 10 — Olivier Santa c. 5 — Zamarian Catterina c. 5 — Tiretta Luica c. 10 — Piticco Pierina c. 10 — Chiarparin Emilia c. 10 — Zamarian Maria c. 10 — Mauro Maddalena c. 10 — Pittana Catterina c. 10 — Mauro Catterina c. 10 — Fabris Lucia c. 2 — Pascut Catterina c. 20 — Buffoni Orsola Chiarparin Giacomo c. 5 — Codarin Lucia c. 5 — Movio Marianna c. 10 — Movio Luigia c. 10 — Di Marco Maddalena c. 10 — Totale L. 6,67.

La Commissione annonaria, riunitasi sabbato sera presso il Municipio, discusse i mezzi atti a ridurre al giusto limite i prezzi dei generi alimentari di prima necessità. Tra codesti mezzi si fermò a considerarne due: i Magazzini cooperativi ed il Calmiere. Ritenne più consono ai principii di libertà il primo; senonchè escludendo assolutamente non solo la erezione dei medesimi per parte del Municipio, ma ancora una qualunque compartecipazione dello stesso all'infuori dell'appoggio morale, riconobbe le grandi difficoltà tanto di formare un capitale per azioni private, quanto di trovare le persone intelligenti che dell'azienda sociale assumessero la direzione e la sorveglianza; ed inoltre che tale provvedimento desiderato non potrebbe realizzarsi in tempo brevissimo.

Discusse quindi ampiamente la questione del Calamiere e conclusa ch'esso debbasi riattivare, qualora nell'attuarlo si seguano norme tanto razionali da sopperire alle attuali esigenze.

Bollettino della Questura.

Il 17 corr. certo V. F. si presentava al negozio di Maddallena Coccolo e si faceva consegnare un revolver del valore di L. 21 dicendo che fra poco sarebbe ritornato a pagarlo, ed altrettanto ripeteva al negoziante Cerin dopo aversi fatto consegnare due bottiglie di vino, ma quel mariuolo più non si fece vedere.

— Nella scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione un esercente per irregolarità di licenza.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione delle norme risguardanti i pub. vetturali 5 — Cani vaganti senza museruola 3 — Occupazione indebita di fondo pub. 2.

Totale 10

Venne inoltre arrestato un questuante.

Sentenza. Le Cassazione di Roma ha dichiarata inammissibile l'opposizione in materia di tassa di registro senza il preventivo pagamento di essa, anche quando l'opposizione sia rivolta a far dichiarare la tassa non dovuta o riducibile a somma minore.

Prestito a premi della Città di Napoli. Bollettino dei principali premi usciti nella 38ª estrazione 15 corrente.

Obblig. N. 10511 vinse L. 50,000
» » 10565 » 1,000
» » 54792 » 1,000
» » 11195 » 1,000
» » 11586 » 500
» » 70139 » 500
» » 31120 » 500
» » 38646 » 500
» » 31869 » 500
» » 20817 » 500

La popolazione di Roma. La relazione dell'on. Sella per il concorso governativo alla città di Roma contiene notizie interessanti intorno a Roma dalla sua fondazione fino ai giorni nostri. Riproduciamo quelle relative al movimento della popolazione.

Quanta fu e quanta è la popolazione di Roma?

Il movimento della popolazione risulta dal quadro seguente tolto da una monografia del dottor Castiglioni:

Anno della fondazione di Roma	Popolazione in migliaia di abitanti	Osservazioni
186	222	Reg. di Serv. Tullio.
246	342	Cacc. di Tarquinio il Superbo.
725	1,337	Imp. di Augusto.
Dopo Cristo		
270	1,170	Sotto Aureliano.
335	300	Smembramento dell'Impero.
476	100	Detron. di Romolo Augustolo.
536	120	Regno di Teodorico.
774	40	Imp. di Carlomagno.
1198	35	Pap. di Innocenzo III.
1377	17	Ritorno dei Papi da Avignone.
1517	60	Pont. di Leone X.
1527	33	Sacco di Roma.
1600	114	
1700	142	Aumento secolare.
1750	158	
1798	160	
1811	121	Imp. Napoleonico.
1820	135	
1830	147	
1840	154	
1850	170	Aumento decennale.
1860	184	
1870	226	
1880	305	

Un quadro di Meissonier per 250 mila franchi. Nell'ultima esposizione di Parigi, un quadro del pittore Meissonier fu compraio al prezzo di 150,000 franchi. I critici dell'arte giudicarono questo prezzo esagerato. Or sono alcuni giorni, lo stesso quadro fu rivenduto dal suo possessore al signo Giorgio Petit, di Parigi che lo pagò 200,000 franchi, per quindi rivenderlo ad un americano pel prezzo di fr. 250,000.

Per chi viaggia. La Cassazione di Firenze ha deciso non essere permesso di valersi dei biglietti ferroviarî d'andata e ritorno se non partendo dalla stazione di emissione e ripartendo da quella di destinazione. Coloro che volessero ripartire da stazioni intermedie incorreranno in una pena pecuniaria estensibile a lire 100.

ULTIME NOTIZIE

L'ex-regina Isabella ha mandato le sue felicitazioni al nuovo gabinetto Sagasta.

— Il gabinetto spagnuolo prepara un decreto riguardante i gesuiti analogo a quello del governo francese, e prepara una piena amnistia per i profughi politici.

— Il dissidio fra i seguaci di Parnell a motivo della sua intimità con Rochefort si allarga sempre più.

— Telegrafano da Königsberg:

Ieri circa quattrocento operai si affollarono dinanzi al palazzo di città, chiedendo lavoro. La polizia riuscì a disperderli senza far uso delle armi. Un operaio fu arrestato.

— Il *Pester Lloyd* proclama la necessità dell'annessione definitiva della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria, e di un radicale mutamento nella loro amministrazione.

— Il *Secolo* ha un dispaccio da Alassio che annuncia che Garibaldi *partirà giovedì* prossimo direttamente per Caprera, con vapore della Società Rubattino.

— Si ha da Berlino: A Stettino, ove predicò Henrici alcuni malvagi incendiarono la sinagoga. (vedi dispacci).

— Telegrafano da Parigi: Furono arrestati il marchese Deb e una signorina mentre rubavano degli oggetti nei magazzini del Louvre.

— La Commissione al Senato per le nuove tariffe doganali ispirata a principii protezionisti, trionfa.

Il Senato votò trenta franchi il dazio di entrata pei buoi, e venti quello delle vacche, mentre la Camera lo aveva fissato a quattro franchi! Vi sono pure altri gravi aumenti.

Duvergier De Horanne presentò alla Camera una mozione, che le nega il diritto di modificare la legge elettorale.

— Un decreto motivato con parere del comitato d'igiene, proibisce l'importazione delle carni porcine salate americane a cagione della trichina, che si constatò esistere in alcuna di dette carni già poste in commercio.

— Fece viva impressione la deliberazione del consiglio municipale di Marsiglia, che annulla quella di qualche anno fa per l'erezione d'una statua a Thiers in una piazza di quella città.

La proposta era così concepita:

« Considerando che gli attuali consiglieri municipali sono i mandatari del partito repubblicano radicale di Marsiglia;

« Considerando che il signor Thiers nella sua lunga carriera politica fu l'avversario costante di questo grande partito; che basta ricordare due lugubri date, quella del 1834 e del 1871, per dimostrarlo ampiamente;

« Per queste ragioni il Consiglio delibera:

« La deliberazione presa dal Consiglio precedente il 6 aprile 1880, è *rimandata*. »

Ne nacque una discussione, in cui diversi oratori, pur riconoscendo i servigi resi da Thiers alla Francia, constatarono che aveva anche dei torti. E quanto alla città di Marsiglia, in cui era nato, non doverglisi una statua, tanto più se si ricorda che nessun legato di beneficenza egli avea perciò fatto.

Procedutosi alla votazione per appello nominale, su 34 votanti 33 votarono in favore della proposta che annulla la precedente deliberazione. Un solo votò contro.

— Telegrafano da Tunisi che non sono cominciati ancora i lavori della ferrovia Tunisina Lariane, per l'opposizione della Compagnia Rubattino che si oppone a lasciar traversare la nuova linea sulla propria linea Tunisi-Bardo.

— La *Norddeutsche All. Zeitung* annuncia che il principe Bismarck si trova indisposto a motivo di un'infreddatura.

La *Post* narra essere stato progettato un attentato contro la vita dell'imperatore della China.

Fu arrestato uno degli autori dell'attentato, il quale confessò che voleva all'uopo incendiare il palazzo imperiale.

— Un dispaccio da Berlino dice che la diplomazia tedesca cerca ogni mezzo di esacerbare la questione di Tunisi e i *rapporti tra la Francia e l'Italia.*

Vorrebbesi isolar l'Italia.

TELEGRAMMI

Parigi 20 — Il *Gaulois* dice che Gambetta, pranzando ieri all'ambasciata d'Austria, smentì formalmente il suo prossimo viaggio.

Stettino 20 — Ieri si manifestò il fuoco nella sinagoga. L'elemento distruttore si appiccò rapidamente e con tale violenza all'edificio che in poche ore non rimaneva che un mucchio di rovine. Le fiamme divorarono tutto e con tale spaventevole rapidità che non, si riuscì a salvare neanche le tavole sacre. Sul luogo del disastro accorsero le autorità ed i pompieri; ogni opera riuscì vana. La comunità israelitica è vivamente commossa, inquantochè si hanno fondati sospetti per dubitare che l'incendio sia stato appiccato con infame intenzione ed in seguito alla visita fatta dall'agitatore anti-semitico Henrici, il quale tenne discorsi violentissimi contro gli ebrei, Subito dopo le radunanze si manifestò in città un movimento contro gl'israeliti, avvennero delle provocazioni e varie persone furono molestate.

Monaco 20 — Alla festa carnascialesca del Circolo artistico al Colosseum nacque una terribile sventura. Il *fuoco s'appiccò* alla stoppia degli artisti che figuravano un gruppo di eschimesi. Colti da spavento, otto di questi si diedero a correre per la sala diffondendo il *fuoco fra 2000 persone.*

La confusione divenne indescrivibile; il terrore s'impossessò del pubblico, che si gittò alle porte urtandosi e rovesciandosi. Il parapiglia ha avuto conseguenze dolorosissime. Quattro persone rimasero vittime del fuoco, altre otto versano in pericolo di vita.

Berlino 20 — Il Ministro dell'Interno conte Eulembourg, è dimmissionario essendo stato sconfessato ieri da Bismark nella seduta della Camera dei Signori.

Nuova-York 20 — La *Tribuna* annunzia che fu firmato il protocollo fra gli Stati Uniti e la Colombia per neutralizzare l'istmo di Panama e permettere agli Stati Uniti d'intervenire se sarà necessario.

Madrid 21 — Il marchese di Bedmar ricusò l'ambasciata di Vienna.

Al banchetto democratico di Toledo un individuo fu arrestato per grida sedizlose.

I Ministri decideranno oggi circa lo scioglimento delle Cortes e le nuove elezioni.

Parigi 21 — Nello scrutinio per l'elezione di Mortagne, Dugue-Fauconnerie è entrato in ballottaggio.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 febbraio 1881

VENEZIA	35	90	6	3	59
BARI	62	81	21	58	59
FIRENZE	90	56	46	67	59
MILANO	6	82	81	60	73
NAPOLI	65	8	21	23	9
PALERMO	—	—	—	—	—
ROMA	81	45	1	69	42
TORINO	26	25	78	6	14

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 14 al 19 febbraio 1881.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	21	75	20	80	21	41
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Granoturco nuovo	—	—	—	—	12	30	11	—	11	54
	Segala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	7	—	6	90	6	37
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lupini	—	—	—	—	16	60	14	70	15	81
	Castagne	—	—	—	—	13	79	11	20	12	35
	Riso 1.a qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—
	Riso 2.a »	36	—	32	—	33	84	29	84	—	—
	Vino di Provincia	77	50	67	50	70	50	60	—	—	—
	Vino altre provenienze	47	50	37	50	40	—	30	—	—	—
	Acquavite	94	—	84	—	82	—	72	—	—	—
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva 1.a qualità	160	—	150	—	152	30	142	80	—	—
	Olio d'Oliva 2.a id.	126	—	106	—	117	80	197	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	60	—	68	—	63	23	61	23	—	—
Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	—
	Fieno	7	90	5	10	7	20	4	50	—	—
	Paglia	5	60	4	15	5	30	4	50	—	—
	Legna da fuoco forte	2	40	2	—	2	14	1	84	—	—
	Legna id. dolce	2	15	1	75	1	89	2	49	—	—
	Carbone forte	7	10	6	—	6	60	5	55	—	—
	Coke	—	—	—	—	5	50	4	70	—	—
	Carne di Bue a peso vivo	—	—	—	—	64	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca a peso vivo	—	—	—	—	54	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello a peso vivo	—	—	—	—	65	78	—	—	—	—
	Carne di Porco a peso vivo	—	—	—	—	114	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	60	1	20	1	40	1	10
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	70	1	89	1	60	1	50
	Carne di Manzo	1	70	1	59	1	58	1	18
	Carne di Vacca	1	50	1	20	1	40	1	10
	Carne di Pecora	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Montone	1	10	—	—	1	06	—	—
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	2	—	1	60	1	85	1	45
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	80	3	90	3	70
	Burro	2	25	—	—	2	17	2	17
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	40	2	20	2	15	1	95
	Farina di frum. 1.a qualità	—	75	—	65	—	73	—	63
	Farina di frum. 2.a »	—	56	—	44	—	54	—	42
	id. di granoturco	—	24	—	20	—	23	—	19
	Pane 1.a qualità	—	66	—	50	—	54	—	48
	Pane 2.a id.	—	44	—	42	—	42	—	40
	Paste 1.a id.	—	82	—	80	—	75	—	78
	Paste 2.a id.	—	56	—	54	—	58	—	48
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	12	—	10
	Candele di sego	1	90	1	86	1	96	1	81
	id. steariche	2	50	2	40	2	40	2	30
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	20	2	95
	Lino Bresciano	—	—	—	—	3	—	2	80
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	60
	Stoppa	—	—	—	—	1	30	—	90
	Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	—	78	—	72
	Formelle di scorza (al 100)	—	—	—	—	2	10	2	

Carne di Manzo	1.o taglio	2.o taglio	3.o taglio
1.a qualità al chil.	L. 1,70	L. 1,50	L. 1,30
id.	„ 1,60	„ 1,50	„ 1,40
2.a qualità al chil.	„ 1,50	„ 1,40	„ 1,30

Carne di Vitello. (Quarti davanti) al chil. L. 1,50 — „ 1,40 — „ 1,20
Quarti di dietro al chil. L. 1,70 — „ 1,60

Notizie di Borsa

Venezia 18 febbraio

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 81 da L. 90,20 a L. 90,30
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 81 da L. 87,83 a L. 87,93
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,30 a L. 20,33
Bancanotte austriache da . 217,75 a 217,25
Fiorini austr. d'argento da —,— a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.30 a L. 20,33
Bancanote austriache da . . 217.75 a 217.25

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . . L. —,—

Milano 19 febbraio

Rendita Italiana 5 0[0 . 90,15
Pezzi da 20 lire . . . 20,32
Prestito Nazionale 1866 —,—
„ Ferrovie Meridion. —,—
„ Cotonificio Cantoni. —,—
Obblig. Ferr. Meridionali —,—
„ Pontebbane . . . 462,—
„ Lombardo Veneto . —,—

Parigi 18 febbraio

Rendita francese 3 0[0 . 84.22
„ „ 5 0[0 . 119,62
„ italiana 5 0[0 . 84,45
Ferrovie Lombarde . . . —,—
„ Romane . . . 140,—
Cambio su Londra a vista 25,34,—
„ sull' Italia 1.1[4
Consolidati inglesi . . 98,3[8
Spagnolo . . . . . —,—
Turco 13,82

Vienna 18 febbraio

Mobiliare 299.90
Lombarde 109,75
Banca Anglo-Austriaca . —,—
Austriache . . . . . —,—
Banca Nazionale . . . 815,—
Napoleoni d'oro . . . 9,34,—
Cambio su Parigi . . . 46.70
„ su Londra . . . 118,30
Rend. austriaca in argento 75,75
„ „ in carta —,—
Union-Bank . . . . . —,—
Bancanote in argento . —,—

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	759.4	758.8	759.8
Umidità relativa	67	55	67
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	E
Vento velocità chilometr.	0	0	1
Termometro centigrado	6.5	9.1	6.7

Temperatura massima 10.7 — » minima 3.7 | Temperatura minima all' aperto 2.9

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. — ore 1.11 ant.

da VENEZIA ore 7.25 ant. *diretto* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.55 ant.

per VENEZIA ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant.

per PONTEBBA ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

Udine — Tipografia del Patronato.